LOGO LOCALE

PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ della Val Gardena/Gherdëina

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del *Manifesto dell'educazione digitale di comunità*. In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole decise insieme per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali.

1. **ATTENDERE ALMENO FINO AI 14 ANNI* PER LA CONSEGNA A MIO/A FIGLIO/A DI UNO SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO IN RETE**
   *oppure non prima della fine della terza media

2. **APP, SOCIAL E CHATBOT IN REGOLA CON L'ETÀ:** No all'utilizzo autonomo di Social e Whatsapp prima dei 14 anni, in accordo con la legge, e verifica dei contenuti e dell'età adatta di App e giochi (ad es. con la classificazione PEGI https://pegi.info/it/node/59). La stessa cosa si applica per i chatbot di IA.

3. **LUOGHI E ORARI DEFINITI**: Decidere luoghi e orari liberi dall'uso dello smartphone in famiglia (ad esempio il momento dei pasti e la notte). **Anche gli adulti** possono impegnarsi a cambiare in meglio alcuni aspetti delle loro abitudini digitali (chiedendo ai minori di aiutarli a farlo): es. riporre anche loro lo smartphone personale in una stanza diversa dalla camera da letto di notte; riservare dei momenti liberi dalle interferenze degli schermi per la famiglia.

4. **SMARTPHONE E ALTRI STRUMENTI DIGITALI TRASPARENTI FINO AI 16 ANNI:** password comunicata ai genitori e monitoraggio periodico delle attività on-line

LOGO LOCALE

PATTI DIGITALI

5. **SOTTOSCRIZIONE DI UN ACCORDO CON I FIGLI ALLA CONSEGNA DELLO SMARTPHONE:** esempi di “contratto per l’utilizzo dello smartphone”
https://www.associazionemec.it/contratto-genitori-figli/
https://www.start-smart.it/smartedit/documents/content/smartphonekit_handyvertrag_a4_de_1.pdf
https://www.start-smart.it/smartedit/documents/content/smartphonekit_accordo_a4_it.pdf

6. **UTILIZZO ATTIVO E CREATIVO DEGLI SCHERMI** Smartphone, tablet e pc possono diventare oggetti che non servono solo a fruire di piattaforme commerciali, ma anche a fare cose concrete: comunicare con nonni e parenti lontani, registrare voci e suoni, fare video, grafica, progettare vacanze ecc.

7. **GENITORI INFORMATI E DISPONIBILI A CAMBIARE IL PROPRIO COMPORTAMENTO:**

Ci impegniamo sia ad organizzare sia a partecipare a momenti formativi sui temi dell'educazione digitale; cerchiamo di parlare spesso di quello che facciamo e vediamo sugli schermi, in modo da sviluppare una sempre maggiore responsabilità nell'utilizzo dei vari dispositivi e ambienti digitali.

Prima di consegnare il primo smartphone ai nostri figli, ci impegniamo inoltre a informarci e a verificare le nostre competenze attraverso il “Patentino dello smartphone per genitori / Smartphone-Führerschein für Eltern” del Forum Prevenzione.

https://www.start-smart.it/de/smartphonefuehrerschein/eltern-1521.html
https://www.start-smart.it/it/patentino-smartphone/genitori-1521.html

LOGO LOCALE

PATTI DIGITALI

Indicazioni operative sulla firma del Patto

Una volta definiti i contenuti del Patto, la sottoscrizione da parte delle famiglie (ed eventualmente di scuole e istituzioni) può avvenire secondo queste tre modalità:

1. Firma digitale attraverso il sito www.pattidigitali.it . In questo caso, il trattamento dei dati diventa responsabilità del sito Patti Digitali e il gruppo di genitori viene sollevato da questo problema. Occorre chiedere a info@pattidigitali.it di aprire la pagina per il proprio patto, così da avere a disposizione un indirizzo web al quale le famiglie possono firmare. In questo modo, i firmatari entreranno nella rete (es. riceveranno la newsletter) e sarà possibile estrarre poi il numero dei firmatari.

2. Firma del documento cartaceo. Si può usare un testo come quello sotto, e poi una griglia per la firma, come segue:

Il presente impegno fa parte del "Patto Digitale di_____ per l'educazione digitale", aderente alla rete nazionale dei "Patti Digitali di Comunità", cui il nostro gruppo si è ispirato.

DATI E FIRME DEI GENITORI

DATA_____

NOME E COGNOME	FIRMA	E-MAIL E TELEFONO
NOME E COGNOME	FIRMA	E-MAIL E TELEFONO
NOME COGNOME E ANNO DI NASCITA DEL/DEI FIGLIO/I		SCUOLA FREQUENTATA

Questa modalità ha lo svantaggio di non rendere visibili i firmatari per la rete: non riceveranno la newsletter.

2. Raccolta attraverso l'istituto scolastico. Se il percorso è svolto in collaborazione con la scuola, può essere inserita anche la parte che segue: IL MODULO VA FATTO PERVENIRE PRESSO LA SEGRETERIA DEL PROPRIO ISTITUTO SCOLASTICO. In questo caso sarebbe la scuola ad essere responsabile del trattamento dei dati. Anche questa modalità ha lo svantaggio di non rendere visibili i firmatari per la rete: non riceveranno la newsletter.

LOGO LOCALE

PATTI DIGITALI

Approfondimenti

Cosa si intende per “smartphone personale connesso in rete”?

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con WiFi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

Quindi mi consigliate di dare a mio figlio un cellulare personale nella terza media?

Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

Quanto dura e come funziona il “periodo di accompagnamento”?

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (riportate nel “Contratto”, si veda il punto 5 sopra). Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio. Come fare? Ad esempio all’inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz’ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo Whatsapp, i Social Network e l’Intelligenza Artificiale Generativa?

È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda Whatsapp e tutti i Social Network. Con la l legge 132 del 2025 questo requisito si è esteso anche alle chatbots di IA generativa. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori (la Società Italiana di Pediatria consiglia di attendere i 13 anni! https://sip.it/2025/12/02/bambini-troppo-digitali-troppo-presto-ogni-ora-di-schermo-e-un-rischio-per-corpo-e-mente/). N.B.: la legge si riferisce all’utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l’utilizzo insieme ai genitori, con il loro assenso esplicito o con il loro stretto monitoraggio.

Quindi devo “spiare” mio figlio? E il suo diritto alla privacy?

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela. Nel caso specifico dell’accesso ad Internet, la privacy completa non può esistere: in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi. Per questo il genitore ha un dovere legale di vigilanza, in particolare fino ai 14 anni d’età del figlio, età entro la quale è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti.

N.B.: evitare di “spiare di nascosto” (se possibile). Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

Non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. In più, gli usi più problematici da parte dei minori avvengono proprio di notte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!